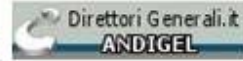




Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Dipartimento per lo
Sviluppo delle Economie
Territoriali



dalla buona pratica alla buona amministrazione

Il Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali - PCM e il Forum PA presentano la quarta edizione di “**Sfide. Le politiche di innovazione sul territorio**”. L’iniziativa propone un percorso di valutazione in itinere e di promozione delle buone prassi finalizzato a **individuare, raccogliere e diffondere iniziative di successo in materia di sviluppo del territorio**, realizzate da autonomie locali, funzionali e soggetti intermedi a partecipazione pubblica.

PERCHE' SFIDE

Sfide propone alle Amministrazioni locali di mettersi in gioco accettando una valutazione non solo dell’idea progettuale, ma anche della capacità di conseguire e condividere i risultati, il tutto attraverso un monitoraggio costante del progetto.

Più in particolare “**Sfide**” persegue il suo obiettivo attraverso due fasi:

- ▲ valutazione della qualità e bontà dell’idea progettuale effettuata da un pool di esperti;
- ▲ verifica sul campo dei risultati conseguiti allo scopo di assegnare un riconoscimento di qualità alle Amministrazioni che hanno superato la prima fase.

Le Amministrazioni che supereranno la “**sfida**” saranno chiamate ad entrare in un “**circolo di qualità**” in cui sviluppare e diffondere la cultura e gli strumenti per la valutazione delle politiche locali, attraverso il monitoraggio costante del progetto e una valutazione quanto-qualitativa dei risultati conseguiti.

CHI PUO' PARTECIPARE

Possono concorrere alla “sfida”:

- ▲ Autonomie locali: Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni di Comuni, Camere di Commercio;
- ▲ Regioni, Agenzie Regionali di Sviluppo, Enti di Ricerca Regionali;
- ▲ Autonomie funzionali: Autorità Portuali, Università, Poli Tecnologici, Parchi Scientifici;

- ▲ Soggetti intermedi a partecipazione pubblica: Società di gestione dei patti territoriali, Consorzi, Agenzie di sviluppo, etc.

QUALI PROGETTI

La quarta edizione di **Sfide** ha come tema centrale **le politiche di innovazione sul territorio** come presupposto per la creazione di “*capitale sociale*”. Il perché della scelta di questo tema nasce dalla consapevolezza che migliorare la competitività del Sistema Paese vuol dire soprattutto basare le proprie scelte sulla ricerca e lo sviluppo: in un'unica parola sull'**innovazione**. La quarta edizione di Sfide si propone di andare a vedere come il “territorio” risponde a questa necessità, fattore fondamentale per lo sviluppo economico del Paese.

Possono partecipare i progetti finalizzati alla promozione della competitività attraverso: la costruzione e il rafforzamento del tessuto produttivo basato sull'economia della conoscenza, il trasferimento dell'innovazione, la ricerca, il rafforzamento del sistema delle competenze.

Ad esempio:

- ▲ progetti volti a favorire la creazione e lo sviluppo di network fra agenti dell'area geografica di riferimento, il rafforzamento strategico e lo sviluppo dei distretti e delle filiere produttive attraverso azioni di riorganizzazione, supporto e cooperazione, collaborazione e consorzi di imprese finalizzati al trasferimento tecnologico;
- ▲ progetti volti ad aumentare la competitività del territorio attraverso i “distretti della conoscenza”: sviluppo e rafforzamento delle sinergie fra le università, i centri di ricerca e il mondo delle imprese, creazione e promozione di poli tecnologici e parchi scientifici, collaborazione territoriale alla promozione della ricerca finalizzata all'innovazione, sviluppo e promozione delle “competenze del territorio”.

Vista la particolarità e l'importanza del tema “le politiche di innovazione sul territorio” – focus di questa edizione – Sfide ha deciso per quest'anno di dare rilievo non solo a **progetti realizzati o in corso di realizzazione** con presenza di risultati concreti e valutabili (REALIZZAZIONI), ma anche a quelle **iniziative in fase progettuale**, valutazione dell'idea progetto e della sua realizzabilità (BUONE IDEE).

IL PERCORSO

Sfide è un percorso articolato in tre fasi (tra dicembre 2005 e maggio 2006):

La Nomination (dicembre 2005 - gennaio 2006) I progetti presentati sulla base del presente call saranno soggetti ad una prima valutazione sulla **qualità** dell'idea progettuale. Per i progetti ammessi alla successiva fase di valutazione sul campo si procederà ad una verifica della congruità degli indicatori di risultato rispetto agli obiettivi dichiarati e sui quali le amministrazioni si candidano ad essere valutate.

La Valutazione (gennaio 2006 – aprile 2006) – solo per la categoria REALIZZAZIONI: i progetti selezionati saranno sottoposti ad un monitoraggio periodico e ad una valutazione sul campo che ha lo scopo di verificare il raggiungimento dei risultati sulla base degli obiettivi dichiarati e concordati, nel quadro di una valutazione complessiva della performance dell'Amministrazione.

L'Assegnazione degli “Award” (FORUM P.A. maggio 2006): nel corso di **Forum P.A. 2006** verranno resi noti i risultati della fase di valutazione e si terrà un convegno incentrato sui temi dello sviluppo locale. Alle Amministrazioni individuate come particolarmente propositive per la qualità dei risultati conseguiti e per la qualità complessiva dell'azione amministrativa verrà assegnato un **“Award di qualità”**: **“Premio Sfide - Buona Amministrazione”**.

Inoltre verrà assegnato un **“Award di eccellenza”** a quelle Amministrazioni i cui progetti si saranno particolarmente distinti per forza innovativa, efficacia dei risultati conseguiti, potenziale trasferibilità in altri contesti territoriali, capacità di governance.

CRITERI DI AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alle nomination i progetti saranno valutati sulla base dei fattori:

- ▲ l'idea e la sua forza innovativa;
- ▲ realizzabilità dell'idea progettuale;
- ▲ costituzione gruppo di lavoro;
- ▲ attestazione dell'avallo da parte dell'amministrazione dell'idea progetto;
- ▲ trasferibilità in altri contesti territoriali;
- ▲ coerenza fra contesto territoriale, obiettivi del progetto e azioni realizzate;
- ▲ capacità di produrre risultati misurabili;
- ▲ impatto interno/esterno dell'iniziativa ed il rapporto costi/benefici;
- ▲ capacità di fare rete tra soggetti diversi, pubblici e privati, in alleanze strategiche;
- ▲ capacità di ridurre le barriere amministrative all'impresa e di creare contesti locali in grado di rispondere alle esigenze del territorio;
- ▲ sostenibilità organizzativa;

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Amministrazioni possono partecipare all'iniziativa segnalando uno o più progetti secondo le seguenti modalità:

- ▲ le iniziative candidate dovranno essere segnalate esclusivamente attraverso l'apposita scheda di rilevazione disponibile sul sito www.re-set.it **entro e non oltre il 27 gennaio 2006**;
- ▲ eventuale documentazione aggiuntiva potrà essere inviata per posta elettronica all'indirizzo sfide@re-set.it indicando chiaramente il titolo del progetto e l'Amministrazione proponente;
- ▲ informazioni e chiarimenti sulle modalità di partecipazione e compilazione della scheda o sull'ammissibilità dei progetti possono essere richieste contattando l'help desk al seguente indirizzo: sfide@re-set.it

LE CONDIZIONI DELLA "SFIDA"

La candidatura a "Sfide" comporta, per i progetti che saranno ammessi alla fase di valutazione, l'assunzione di un preciso impegno a sottoporsi ad una valutazione esterna che certificherà la qualità del progetto e la capacità dell'Amministrazione nel realizzarlo.

Tale impegno, che dovrà essere sottoscritto da un decisore (vertice politico o amministrativo dell'ente) – scaricabile all'indirizzo www.re-set.it - comporta:

- ▲ la collaborazione dell'Amministrazione a fornire ogni tipo di informazione e documentazione richiesta nel corso della valutazione;
- ▲ le spese di trasferimento e di ospitalità al/i valutatore/i nel corso delle visite (limitate ad un massimo di due verifiche nel periodo di osservazione);
- ▲ il consenso alla divulgazione dell'esperienza e dei risultati della valutazione sotto forma di case studies, schede-progetto, presentazione nel corso di iniziative seminariali, etc.;
- ▲ la disponibilità ad iniziative di trasferimento dell'innovazione e scambi con altre Amministrazioni.